

# THE PISTOL

Ora, se non credete ai rettiliani, leggete questo.

Immaginate un bianco di circa 1,98, longilineo.

Immaginate che abbia il ball handling di Steph Curry, la conduzione del contropiede di Magic, l'inventiva di Nash, la velocità di rilascio di Klay, la capacità di tirare nel traffico di Irving, la faccia tosta di Drazen o Luka Doncic.

Immaginate però anche un padre, allenatore, iper oppressivo, che sostanzialmente lo obbliga a giocare nel College dove allena e una madre morta suicida.

Tutto questo non è un esperimento di laboratorio o un alieno.

Tutto questo è stato Pete - Pistol per la velocità con cui sapeva tirare - Maravich che ha solcato i parquet NBA negli anni 70.

Maravich ha tenuto 44 punti di media nelle tre stagioni al College ( tuttora record assoluto) e ha chiuso la sua esperienza NBA con 24 punti di media, 4,5 rimbalzi e 5 assist, tirando spesso dalla distanza dei tre punti, quando la linea dei tre punti ancora non era disegnata.

Perchè allora un giocatore di questo tipo non è ricordato come si dovrebbe ai nostri giorni?

Innanzitutto Pete non ha vinto mai nulla.

Ha giocato in squadre minori, tranne l'ultima stagione a fine carriera con i Celtics nel 1980 e non è mai andato oltre il primo turno dei playoff: purtroppo la cosiddetta Winning Bias - la tendenza a sopravvalutare un giocatore quando la sua squadra vince e viceversa - ha un peso preminente nelle valutazioni sportive.

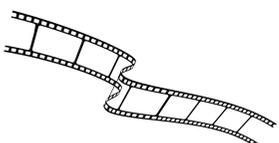
Ma c'è anche da dire che Pete è stato sicuramente un giocatore fuori dai suoi tempi: la NBA non era pronta ancora per un giocatore del genere che avrebbe invece avuto ben altro riconoscimento se solo avesse giocato 5 anni più tardi insieme a Bird e Magic che possiamo invece considerare a pieno diritto i suoi eredi.

Maravich era un "rettiliano" per gli standard miseramente umani della NBA di allora ( o semplicemente un cestistica-mente fortunato incontro genetico tra una madre americana e un padre di origine serba..) e come tale non è mai stato capito a fondo, apprezzato per lo più come show man, dimenticando che dietro quelle abilità c'era sì del talento ma anche tanta fatica fisica e soprattutto psicologica per affinarle.

Ah, dimenticavo..con gli standard medici attuali Maravich non avrebbe nemmeno potuto giocare a basket: durante una partitella tra amici, a soli 40 anni e da poco ammesso nella Hall of Fame, si accasciò a terra per non rialzarsi più. L'autopsia fu chiara: mancanza dell'aorta coronarica sinistra, rara patologia che non consentirebbe di svolgere attività agonistica, naturalmente all'epoca mai accertata.

<https://www.youtube.com/watch?v=f0BCvV0oX9o>

<https://www.youtube.com/watch?v=Dy9XptRhHcM>



**SANGIOGESE BASKET**  
**BASKETBALL HISTORY**

